fuoco animava gl'ingegni immortali di Grecia ; ma semplici , ma diffuse e simili forse a quelle che i rozzi Spartani cantarono nell'origine di quel genere di poesia. Qualche vecchia canzone parla di Titiro , e danno un tal nome talvolta all'ariete , che col sonaglio al collo precede la greggia , talvolta al pastore medesimo. Così quel nome famoso onorato da versi immortali di Virgilio fu altre volte celebre in Arcadia , ove si è conservato , malgrado il disordine dei tempi.

Si abbandona la mensa coronandosi di fiori. Le danze , i giuochi compongonsi e meschiansi , uniscono e non hanno fine che colla giornata. Allora ebbri di vino e di piaceri , gli Arcadi , i popoli della Sicionia e dell'Argolide riprendono cantando la strada de' loro villaggi.

Tali divertimenti son diversi dalle